Venerdì 28 Luglio 1911

IL PAESE

UDINE - Anno XVI - N. 177

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale: L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia od Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto corrente con la Posta

Italia nel Mediterraneo

(nostra collaborazione)

opo la Conferenza di Algesiras, che poco non condusse alla guerra ropea, Francia e Spagna hanno a- l'incarico di organizzare la poli- nei porti marocchini per assicu- e la tranquillità dei commerci, la curezza degli Europei.

La Francia più forte della Spagna cita ad Algesiras vincitrice della mania, lentamente, ma con ritmo tinuo e tenace cominciò subito una tica mai dissimulata di penetrazione cacissima arrivando con armi e aro alla marcia su *Fez, Capitale* Marocco, col pretesto di mettere dine dove v'era tranquillità, violando tanto invocato Patto di Algesiras, tentemente volendo finire di ridurre Marocco ad una seconda Tunisia, e suo Afid un semplice Bey osse- quente a Mr. Fallieres.

ile nel *mentre* tutta la stampa fran- e inneggiava all'espansione colo- le, alla trionfale e veramente senza ecedenti marcia su Fez e relativo resso, ecco la Spagna, già adde- ttasi eroicamente nel Riff, per non ere inferiore alla Francia, occupare Ksar e Larrache ed assumere uno uno, ma fermo contegno e mettersi fronte alla sorella latina, spezzando sua volta il famoso trattato, non , ma eziandio l'accordo speciale nco-ispano del 1907.

Come mai tanta energia spagnuola? risposta è Agadir.

La Spagna infatti provoca seria- te la Francia col suo Colonello estre, e *addirittura l'arresto* del- gente Consolare Boisset pare fatto posta per irritare l'ardore gallico Dalla costa iberica le truppe partono ontinuamente, con entusiasmo che orda la guerra ispano-marocchina 1859-60 e non si vede chiaro dove Spagna voglia andare a finire. Ora sta pertinacia con cui Madrid pro- gue la sua azione non può certo egarsi, come dice qualcuno, come gor proprio spagnuolo, ma invece sola comprendere chiaramente che i oi interessi collimano con quelli della rmania con la quale potrebbe es- re legata da una segreta complicità Infatti, quando prima ancora che il ondo sapesse che *nel Marrocco vi* erano, proprio, rilevanti interessi deschi, la «Panther» entrò in Aga- r, la Spagna non potè simulare uno atto di gioia ed un insolente ammo- nimento alla Francia.

La politica di Canalejas condurrà rciò la Spagna a rilevanti guadagni almeno ad una solenne afferma- zione morale, e se la Francia non sa- prà tutelare con energia gli interessi oi prima colla Germania, dovrà, ti i *pour parlers* con questa, es- re *tres jolie* anche colla Spagna che *savoir fair*, pencolando or con ndra, or con Berlino, si è già assi- rata alle porte dell'impero scerif- no in modo di controbilanciare, *se* che non circoscrivere, l'egemonia ncese. E di questo non dovrà certo arsi la Francia, poichè mancò di zienza, e non si ispirò a quel rudi- entale proverbio: «tanto va la gatta lardo fin che ci lascia lo zampino». Germania la ha presa per lo zam- no violando anch'essa l'atto di Alge- ras e ancora l'accordo Franco-Tede- del 1909 stipulato da Pichon, e ole ora saldare il rendiconto iniziato Guglielmo II. a Tangeri!

Ma la Germania però ha *sbagliato* r essa, se crede, come Brenno, far sare la propria affilata spada nella lancia! L'Inghilterra già per bocca Asquit intervenne a calmare i bol- ri dei pangermanisti che spingono imperialismo allemanno all'eccesso; squit precisamente disse all'interro- nte Balfour; «Che il Governo Bri- tannico ritiene essersi creata al Ma- rocco una nuova situazione nella quale è possibile che, in una fase ulteriore, gli interessi inglesi vengano toccati, in un modo più diretto che non sieno stati finora». E allora? iderlen Wachter deve non aver pen- io alla bionda Albione, che, con ra- one ritiene ogni occupazione atlan- a tedesca un pericolo per Gibilterra!

La Granbrettagna ha parlato dun- ue esplicitamente e l'on. Bissolati con chiaroveggenza scrisse nel *Secolo;* che la dichiarazione di Asquith non è semplice fatto di intervento di una otenza interessata alle cose del Ma- rocco che reclami la sua parte e ri- ndichi il suo diritto ad essere tenuta conto nelle possibili soluzioni, ma la precisa intimazione alla Germania rinunziare ai suoi piani nei quali occupazione di Agadir entrava o me un mezzo per il conseguimento suoi fini o come un fine per se essa» e poi «che se le navi tedesche abbandoneranno il porto marocchino rà questa la Faschioda della Ger- mania».

Ma è proprio così? No. Poichè, mal- grado l'energia inglese, l'azione russa, ammonimento americano, la Germania ha *ottenuto già* qualche cosa: il riconoscimento cioè dei suoi diritti, col trasportare l'importante affare diplomatico a Berlino, invece che a Parigi, e col pretendere di avere compensi *territoriali* nel Camerum e garanzie commerciali.

La Francia avrebbe intavolato trattative di tal genere nel 1904?

La questione non va però risoluta così vis a vis *con la Francia soltanto.* La questione marocchina è controversia europea e ben *fecero* Russia, Inghilterra e Austria a intervenire, sia pure da *diversi* punti di vista e con *premesse non* concordi, come per esempio l'Austria, che vuole assolutamente pagare al più presto la cambiale *germanica* per la Bosnia Erzegovina! Tutte le potenze si sono mosse, ma l'Italia? La *Consulta* si è lasciata tagliar fuori più per colpa dello scetticismo che la domina, che dagli eventi. Un *giornale* tedesco con gioia felina già scrisse esser inutile che l'Italia si occupi della questione occidentale, poichè ha rinunciato ad ogni ingerenza nel Marocco, per accordi colla *Francia in cambio* del disinteresse di questa per Tripoli!! Ciò è errato poichè quando la situazione non è più alle condizioni che formavano l'*essenza, lo spirito* di quel trattato, ognuno deve pensare nuovamente ai casi suoi tanto più che l'Inghilterra, che pur è legata alla Francia *da una eguale* intesa, per il suo disinteressamento dell'Egitto, non ha affatto esitato ad intervenire per dichiarare appunto alla Francia ed alla Germania che essa dovrà tutelare i suoi interessi minacciati dopo l'occupazione di Agadir! Perchè invece l'Italia ha dato così triste spettacolo del proprio scetticismo in una questione tanto importante? Non ha proprio nessun interesse neanche *morale* nel Marocco?

La politica estera di Crispi che mirava *a creare* nel Marocco, come in tutto il settentrione d'Africa, una rete d'interessi che desse all'Italia un *titolo* ad occuparsi essa pure, e a fare sentire la sua voce nelle grandi questioni *europee, non è molto lontana.* L'Italia era talmente in simpatia del Marocco, che questo in tutto chiedeva di consigliarsi colla Consulta, e ricordando l'antica influenza italica in quel fiero *popolo, non si* può non rammentare che l'unico incrociatore marocchino il «Bachir» venne costruito in Italia nei Cantieri Orlando.

La bandiera italiana in quei lidi era ben vista e la Germania assecondava la fiducia del Marocco nell'Italia, come ora sobilla la Spagna in odio alla Francia. Ma venne *purtroppo l'infausta* giornata di Adua, ed il prestigio italiano non poco decadde presso *il* Marocco, la politica italiana andò a precipizio di male in peggio, e siamo purtroppo *ridotti ora* a farci persino *schiaffeggiare e deridere dalla Turchia!*

Più che mai quindi il problema della politica estera si impone a profonda meditazione in Italia, per non tradire il *sogno* di quei *martiri* che s'immolarono sull'altare della patria per vederla grande e temuta.

Giacomo Leopardi nei riposi tormentosi sulla spiaggia partenopea così verseggiava *malinconisamente*

« Se fosse Italia ancor per poco sciolta;
regina torneria la terza volta»,

ma purtroppo per regnare la terza volta bisogna attentamente vigilare, perchè mai come ora la posizione dell'Italia è stata così delicata, difficile e grave; chiusa nel Mediterraneo da un *cerchio* di *ferro,* compressa all'Adria tico, contestata da sarcastici alleati ne i suoi politici *confini* è ora che *si* metta ad operare seriamente.

Giuseppe Dell'Oro

DOPO ALGESIRAS

Il «Morning Leader» di Londra rileva l'attitudine dell'*Inghilterra* nella contesa marocchina e dice che non è esatto che questa Nazione cerchi di *impedire* alla Francia e alla Germania di negoziare.

Non è neppur *vero che* l'Inghilterra abbia rifiutato di ammettere che la Germania possegga certi diritti al *Marocco.* Il *giornale* approva le dichiarazioni di Lloyd George perchè il Ministero *inglese* ha indicato alle altre nazioni i limiti che l'Inghilterra deve *osservare* prima che fosse troppo tardi.

Il «Dayly News» nota che facendo appello *all'atto* di Algesiras sembra si dimentichi che esso deve essere applicato contro la Francia come *contro* le altre potenze. Non bisogna dimenti are, aggiunge il giornale, che la *Germania* si ritirerà da Agadir se la Francia si ritira da Fez e dallo Chaouia. Non è la Germania che *fa opposizione* all'applicazione dell'atto di Algesiras, ma la Francia.

Le pensioni per i veterani

Sono stato pubblicate nella «Gazzetta Ufficiale» la *legge* 5 *giugno* 1911 e relativo regolamento 18 1911 per le pensioni ai veterani del 48 e 49 e campagne successive, compresa quella del 1867.

Ecco l'elenco dei documenti da spedirsi al Ministero della Guerra (Commissione per l'esecuzione della *legge* sui veterani) da coloro che aspirano all'assegno vitalizio:

1.o Domanda carta bollata da lire 1.22.

2.o *Atto di nascita legalizzato.*

3.o Foglio di congedo e stato di servizio rilasciato dall'archivio di stato per *provare* le campagne di guerra.

In caso di impossibilità a produrre questi documenti *dovrà* essere trasmesso il *brevetto* di medaglia commemorativa rilasciato dal Ministero della Guerra.

4.o Certificato penale non anteriore a tre mesi.

5.o Certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza, vistato dal prefetto e sotto prefetto del luogo in cui deve essere rilasciato se il ricorrente *gode* di altra pensione o emolumento, a carico del bilancio dello *Stato; o di altra pubblica amministrazione.* In tal caso deve essere allegato il documento originale comprovante la pensione o l'assegno di cui è provvisto.

6.o Certificato dell'*agenzia* delle Imposte Dirette e del Catasto.

7.o Certificato di cittadinanza italiana.

Avvertenze: I documenti di all'articolo 3 devono essere inviati in originale e non *in copia.*

I fogli di congedo e gli stati di servizio devono portare nell'apposita colonna la voluta notazione: *Ha preso parte alla campagna del....* In caso contrario non valgono a provare la partecipazione alla campagna.

I brevetti di medaglia *devono* essere richiesti al Ministero della Guerra, direzione generale delle truppe. (Divisione matricole).

I difensori della camorra in castigo

Il «Mattino» di Napoli annunzia che per non cooperare alle manovre *reclamistiche degli avvocati difensori* al processo dei camorristi di Viterbo d'ora innanzi non pubblicherà più i loro nomi *nei resoconti* del processo ma delle semplici iniziali rimettendosi completamente alla *intelligenza* dei lettori.

Se così facessero tutti gli altri giornali il collegio di difesa di Erricone e Soci parlerebbe meno.

Per una migliore applicazione della legge sul lavoro delle donne

Il Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro in Roma ha votato una serie di ordini del giorno sulle *questioni* di maggiore attualità operaia, fra cui il seguente: «Il Consiglio direttivo della *Confederazione* generale del Lavoro preoccupato degli artifizi e delle frodi che si vanno perpetrando dagli industriali per sottrarsi all'applicazione dei disposti *sulla legge* del lavoro delle donne e dei *fanciulli,* specialmente per quanto riguarda l'esclusione dagli obblighi della legge, i *laboratori* che non raggiungono il numero di cinque operaie, delibera di invitare *i* rappresentanti dell'organizzazione operaia nel Consiglio del lavoro ad un convegno per studiare insieme quelle modificazioni e quelle aggiunte alla legge, atte a garantire il beneficio della legge stessa a tutti gli interessati senza esclusione di sorta».

D'oltre confine

Bombig rieletto podestà di Gorizia

Fra numeroso intervento di cittadini ci fu stasera *la seduta del* Consiglio comunale che aveva per scopo principale la nomina del podestà. Aperta *la* tornata, l'onor. Bombig prega il consigliere on. Dorfles di presiedere per anzianità. *Com'era* da prevedersi, è stato rieletto l'onor. *Giorgio* Bombig L'acclamazione schietta, unanime *della* folla salutò il simpatico nome del primo cittadino col più vivo entusiasmo.

L'on. Bombig rioccupò il seggio podestarile, commosso dall'affettuosa dimostrazione dei *concittadini*, e con bellissime parole ringraziò dell'onore confermatogli e della fiducia in lui riposta.

Sono poi confermati nella loro carica di *aggiunti gli on.* Vittorio Ceschiutti e Achille Venier i quali pronunciarono nobili parole.

Per l'università italiana a Trieste

Alla fine della conferenza dei capi gruppo dei partiti alla Camera di Vienna il deputato dott. Conci, espresse il desiderio che il progetto circa la Facoltà giuridica *italiana* venga *senza* la prima lettura trasmesso alla commissione del bilancio. Se ciò non fosse possibile, che si ponga il progetto all'ordine del giorno, anche se non potrà venire *trattato nell'attuale* sessione.

Vittoria italiana a Zara

Nelle elezioni comunali a Zara, riportarono *completo* trionfo tutti i 36 candidati del partito italiano. I croati non si presentarono.

CRONACA DEL FRIULI

A proposito dell'incidente di Pecol

Le spiegazioni del Ministero degli esteri

I lettori ricorderanno che il primo di luglio alcuni ignoti al passo di Pecol di Chiaula rimossero il cippo di confine e lo trasportarono ad una cinquantina di metri dalla sua primitiva e legittima positura. Su questo fatto presentò una interpellanza il sen. Savorgnan di Brazzà al quale il ministero degli Esteri ha mandato la seguente risposta scritta:

«Il cippo sarebbe precisamente quello distinto col numero 19 al passo di Pecol di Chiaula, nella Carnia. Esso fu effettivamente rinvenuto spostato di una quarantina di metri lontano dal territorio nazionale. Il Comandante la compagnia di finanza in Ampezza, avvertito, si recò tosto sul luogo la mattina del 3 ed intanto assistito da vari agenti curò il trasporto del cippo al posto primitivo e diede per intanto istruzioni perchè un drappello rimanesse in permanenza di guardia in quella località. Il capitano austriaco in comando presso il confine, giunto sul luogo, dichiarò che anche a suo avviso il cippo era stato ricollocato al suo vero posto e che nè da parte sua, nè da *parte dei suoi dipendenti* quel segnale era stato mai rimosso. Non è escluso infatti che il cippo sia stato spostato dai pastori che trovansi in quella ragione per l'alpeggio del bestiame. Si stanno ora facendo indagini che chiariranno le cose. Per quanto concerne la voce corsa intorno al collocamento di pilastri austriaci sulla sponda dell'Iudrio, il fatto in realtà è questo: conforme ad un accordo intervenuto tra i due governi per la costituzione di una Commissione mista di delimitazione, fu riconosciuta la necessità di procedere preventivamente alla misurazione delle rive dell'Iudrio.

Tale lavoro si sta appunto eseguendo, d'intesa fra speciali funzionari superiori dei due governi. Ed i pilastri *in parola sono* stati posti per l'appunto a tale scopo. Le iniziali servono unicamente ad *indicare da* quale dei due governi i pilastri stessi furono forniti, anche in vista del successivo reparto di spesa».

Il sen. Di Brazzà interrogato dal *Giornale d'Italia*, dopo essersi doluto che il Governo abbia risposto non a voce ma per *iscritto*, a Senato chiuso, parlando dei lavori per la Commissione per la delimitazione dei *confini* ha detto:

«E' necessario tenere gli occhi aperti poichè i lavori compiuti in quella tale maniera rilevata nella lettera potrebbero dare in seguito appiglio a questioni di confine che per avventura si volessero *accampare.* Il nostro Governo fino a poco tempo fa era rappresentato da un solo ingegnere, mentre l'Austria aveva una squadra di valenti funzionari conoscitori dei siti. Vero è che noi ora abbiamo rimediato inviandone altri.

La crisi enologica

Secondo l'*Italie* di Roma alla prossima riunione del consiglio dei ministri oltre la commissione per l'ordinamento ferroviario e il movimento dei *prefetti, si* discuteranno le misure da prendersi in vista della campagna vinicola e ciò per evitare il *sopraggiungere* d'una crisi.

Crisi probabile, se esatte sono le seguenti notizie pubblicate ieri dal giornale *Il Sole* di Milano;

«Nello stabilire il raccolto *normale*, e nel riferire adesso le previsioni del prossimo *raccolto, abbiamo preso a* base il nuovo Catasto Agrario, compilato dall'Ufficio di statistica del Ministero di agricoltura, sotto la direzione del prof. Valenti. Il nuovo Catasto agrario — come ricorderanno molti dei nostri lettori — suscitò a suo tempo polemiche piuttosto vivaci per quanto riguarda la produzione del vino perchè le cifre del nuovo Catasto risultarono di gran lunga superiori a *quelle alle* quali era oramai abituato il pubblico italiano e che erano il risultato di cifre *sanzionate da* diversi anni dal Ministero di agricoltura e basate su calcoli molti antiquati e non *troppo logici.*

«La produzione normale dell'uva in Italia, secondo il nuovo Catasto *agrario*, sarebbe di quintali 91,901,700 di cui 48,657,700 quintali ottenuti da viti coltivate promiscuamente ad altre piante e 43,244,000 quintali ottenuti da viti coltivate in vigna specializzata.

«Volendo ridurre ad ettolitri di vino la produzione normale dell'uva, abbiamo preso a base i calcoli usati dall'Ufficio di statistica agraria per quello che riguarda il raccolto 1910 e cioè abbiamo diffalcato la quantità di uva che l'ufficio di statistica presuppone *consumata direttamente ed abbiamo* preso a base dei nostri calcoli i coefficienti di riduzione dell'uva *in vino*, stabiliti in ciascuna provincia dai Commissari dell'Ufficio di statistica agraria per il 1910, ritenendo che da un anno all'altro essi possano subire riduzioni insensibili. Tali coefficienti vanno da un massimo di ettolitri 71.3 di vino per 100 quintali di uva ottenuti in provincia di Ravenna ad un minimo di ettolitri 55 per la provincia di *Verona*, e ad una media di ettolitri 64.6 per tutta l'Italia.

«Secondo i nostri *calcoli*, la produzione normale del vino in Italia è di ettolitri 58,199,016 mentre secondo i *calcoli dell'ufficio* di statistica agraria il raccolto del 1909 è risultato di *ettolitrii* 61,772,710 e quello del 1910 di *ettolitrii* 29,293,240

×

L'inchiesta per il Veneto comprende le provincie di Belluno, **Udine**, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza e Rovigo. La vite è coltivata su 667,400 ettari promiscuamente ed altre colture e su 30,100 ettari in vigna *specializzata.* Il raccolto *normale* si presume si ettolitri 3,554,368. Il raccolto del 1909 *risultò di ettol.* 3,298,400 e quello del 1910 di ettolitri 2,022,370.

In provincia di Udine il raccolto non si presenta troppo bene perchè molestato dalla grandine. Si prevede la cifra di 75.

×

Prendendo a base il nuovo Catasto *agrario, può* quindi prevedersi che il prossimo raccolto si aggirerà sui **52,852,799 ettolitri di vino**

Per norma degli interessati teniamo ad indicare che, sempre secondo il nuovo Catasto agrario, il raccolto normale italiano si presume di ettolitri 58,199,916.

Da Cividale

Al patronato scolastico

Ieri sera si è radunato il Consiglio d'am ministrazione del *Patronato Scolastico*, sotto la presidenza del sig. Luigi Suttina, presenti i consiglieri prof. Linda *Foiauesi-Cacavaz*, nob. Lorenzo Albini, cav. Accordini prof. Francesco, Paciani nob. Giuseppe. prof. cav. Pier Silverio Leicht. Scusarono l'assenza i signori prof. Antonio Rigotti, prof. Giuseppe Miani e perito Antonio *Miani.*

Il Presidente ricordò come il Patronato scolastico abbia dovuto partecipare alla festa della sig. *prof.* Linda Cucavaz, resasi altamente benemerita verso l'istruzione ed educazione di *tante sue allieve* e *ricordò* come la signora Foiauesi abbia beneficato in quella circostanza il *Patronato* stesso.

Il Consiglio indi deliberò che in luogo del Ricreatorio autunnale, quest'anno per vari motivi funzionasse invece la scuola autunnale che si inizierà col 1.o Agosto p. v. e continuando le lezioni per due mesi tutti i giorni feriali, dalle 8.30 alle 11.30. Furono incaricati per l'insegnamento il maestro Cerruttig e le maestre Bruna *Sgiarovello* e Olga Costantini. Per la fornitura libri ed oggetto fu invitato il fornitore a *precisare* le condizioni.

Il *prof.* cav. Accordini *raccomandò* che la quarta facciata della copertina dei libri contenesse, fra altre illustrazioni, la raffigurazione di scene *comparative* fra la vita temperante e l'intemperante a base antialcoolica, e che siano riprodotti pure *nella* quarta pagina pensieri antialcoolici.

Ne presentò alcuni, come pure presentò sentenze d'igiene generale ed antialcooliche da riprodursi nei segnalibri che verranno distribuiti a tutti gli allievi delle Scuole comunali.

Il Consiglio elogiò il prof. Accordini ed accettò tali raccomandazioni deliberando *che siano* date subito alla stampa.

Lo stesso Consiglio prese in esame la proposta della Commissione di vigilanza sulle scuole primarie e deliberò che la refezione scolastica sia distribuita ai poveri per tutto l'anno, se il Municipio vorrà concorrere in giusta misura.

Fu deliberato ancora di sopprimere la lotteria di Pasqua e concorrere invece per la piena riuscita della lotteria che sarà promossa nell'anno venturo dalla benemerita Unione Commercianti, Esercenti ed industriali, il cui utile va a beneficio delle varie istituzioni cittadine e fra queste anche del Patronato.

Non accettata la rinuncia della Patronessa sig. Bice Podrecca-Dorigo; ed il consiglio, *anzi*, a voti unanimi espresse il il vivo desiderio che l'intelligente sua attività *non venga a mancare* al Patronato Scolastico, incaricando il presidente di esprimere tutte le pratiche perchè la gentile e buona signora receda dalla rinuncia.

Da Ipplis

L'afta scomparsa

Finalmente l'afta ha abbandonato le nostre stalle I contadini respirano più *liberamente e ringraziano* il veterinario locale per l'interessamento avuto nel combattere l'epidemia.

Da Buttrio

Bambino che precipita dalla finestra

Ieri mattina il bambino Fabbro Luigi figlio del deviatore ferroviario stando alla *finestra* del I. piano, perduto l'equilibrio, cadde nella sottostante via, ferendosi alla testa

Raccolto e condotto dal medico, questi dovette praticargli due punti di sutura e lo *giudicò* guaribile in pochi giorni, salvo eventuali complicazioni.

Da Arta

Il parto trigemino di una contadina

Una donna del vicino paese di Zuglio s'era recata in montagna con due ore di salita al monte *Cuar* per falciare il *fieno* nonostante si trovasse in avanzata gravidanza

Colassù prima del tempo nacquero da lei tre bambini; un maschio e due *femmine*, che *però morirono poche ore* dopo. Fu fatto appena in tempo a battezzarli.

La puerpuera potè ricondursi a casa da sola.

Da Palmanova

GRAVE DISGRAZIA

Contadino schiacciato dal proprio carro

(Per telefono)

28 — Una *grave disgrazia* è avvenuta stamane sulla via fra Orgnano ed Ontagnano.

Certo Antonio Chius, detto, Gioventù, di circa cinquant'anni veniva sopra un carro da Orgnano verso Ontagnano.

Giunto nei pressi di questo paese non si sa ancora come, andò a cadere innanzi al proprio carretto per modo che una delle pesanti ruote gli passò sul corpo.

Rimase sulla strada moribondo finchè non fu raccolto da alcuni passanti e trasportato al nostro ospedale dove fu giudicato in istato gravissimo.

Vi manderò ulteriori particolari.

Da Tolmezzo

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il *giorno* di domenica 30. All'ordine del giorno sono, fra gli altri, i seguenti oggetti:

Ratifica delibera della Giunta Municipale al 15 corrente per l'assunzione di un prestito provvisorio al sig. Giacomo Morgante onde accelerare la costruzione del locale *macello.*

Modifiche al capitolato per il macello al fine di rendere accessibile la assunzione alle cooperative di lavoro.

Transazione della causa tra il comune ed i consorti Scarsini riguardante le approvazioni per accesso al nuovo cimitero.

Domanda dei barbieri del capoluogo tendenti ad ottenere deroga alla legge sul *riposo settimanale.*

Impianto di illuminazione elettrica lungo la via *Tolmezzo-Caneva* e nella frazione di Caneva: e spesa relativa.

Provvedimenti per la nomina di una direttrice del locale Asilo infantile e stipendio da assegnarle.

Palazzo per le scuole elementari del capoluogo: proposta di sua costruzione.

Impianto di un apparecchio telefonico nella sede del municipio a spesa relativa.

Dimissione dell'assessore *Alpe* Antonio e sua surrogazione,

Domanda di classifica in 3.a categ. *delle opere di sistemazione dei* Rio Mignezza di Imponzo.

Approvazione schema di convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.

Proposta d'approvazione di regolamento per impedire l'abuso del suono delle campane.

Proposta di modifiche al capitolato medico in vigore per le condotte del comune.

Nomina di un membro del consiglio ospitaliero in sostituzione del signor *Antonio* Linussio Presidente.

Proposta di modifica del Capitolato d'appalto per le chiaviche da *costruirsi* lungo le vie Jacopo Linussio e Vittorio Emanuele, onde rendere possibile l'as*sunzione alle cooperative* di *Lavoro* a sensi di legge e provvedimenti sulla relativa spesa.

Nuovo regolamento di polizia mortuaria.

Provvedimenti per il pagamento della tassa di successione sul legato De Giudici Pro Scuola Tecnica.

Trentadue oggetti e 32 gradi di caldo!... Sia «pace in *terra* agli uomini di buona volontà».

Da Aviano

Il censimento

In questi giorni è terminato il censimento che ha dato i seguenti risultati; Capoluogo famiglie 696 con 4714 abitanti frazioni Marsure 491 con 3472 *Giais 302 con* 1624, Castello 194 con 766 Totale famiglie 1593 con 10626 abitanti. Dai quali assenti *nel* regno 798, presenti 8106 assenti all'estero 1722. Totale 10 121.

Da Spilimbergo

Una disgrazia sulla Spilimbergo-Gemona

Ieri mattina mentre trasportava con un carrello delle rotaie per la posa dell'armamento del primo tronco della costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona, l'operaio Schilippa Angelo d'anni 41 da San-Vito al Tagliamento veniva investito dalla ruota posteriore del carrello riportando una ferita lacero contusa con lesione all'articolazione del piede destro.

Venne trasportato al nostro Civico Ospitale ove quei sanitari lo dichiararono guaribile in venti giorni circa, salvo complicazioni.

L'afta repressa — I mercati riaperti

Con decreto di ieri il Prefetto ha *revocato il decreto* antecedente con cui si dichiarava zona infetta d'afta epizootica il Comune di *Spilimbergo.*

In seguito a tale decreto i mercati di Spilimbergo saranno ripresi.

Da Tarcento

Autorizzazione prefettizia

Il Prefetto della Provincia ha autorizzato il Comune di Tarcento ad acquistare dalla Ditta Armellini Luigi fu Giacomo successa al fu don Antonio Giavitto porzione del mappale num. 116 già ridotto a sede stradale, pel corrispettivo di L. 2057.59:

Il notaio rogante l'atto dovrà assicurarsi che non siano state accese iscrizioni nè fatte trascrizioni sino al giorno del contratto.

Da Campoformido

La rapina di Basaldella era simulata

In seguito alle indagini eseguite dai carabinieri a proposito di una rapina notturna che sarebbe avvenuta sere addietro nei pressi di Basaldella per parte di tre sconosciuti ai danni del muratore Luigi Romanelli, pare che non ci sia nulla di vero.

Il Romanelli perciò è stato denunciato al Procuratore del Re per simulazione di reato.

Da Pordenone

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per questa sera in seduta straordinaria onde procedere alla nomina della Giunta.

Lo sciopero di Roral

Ieri, dopo un convegno tra le autorità cittadine e il direttore della Tessitura di Roral, l'avv. Ellero comunicò in un'apposita riunione l'andamento delle trattative alle operaie.

Un'altra riunione seguirà oggi perchè poche scioperanti ieri sera a motivo dell'ora avanzata poterono udire le comunicazioni dell'avv. Ellero.

Da S Daniele

I risultati del censimento

I risultati definitivi del censimento 1911 sono i seguenti: Famiglie 1298 e cioè 1129 nel capoluogo e 169 nella borgata di Villanova. Presenti con dimora abituale 5834 nel capoluogo, e 959 a Villanova e con dimora occasionale 99 e 14; assenti, in altri comuni delle provincie del Regno, 113 ed 8; assenti all'estero 834 e 188. In totale, nel comune, 7936 abitanti in confronto di 6522 nel 1901; ossia l'aumento di 1414, oltre il 21 per cento.

Come si vede, non corriamo il pericolo, almeno per adesso di veder diminuita la popolazione del Comune!

La squadra dei tiratori di S. Daniele alle gare di Roma.

Ecco i risultati ottenuti dalla Squadra dei nostri tiratori alla IV.a Gara Nazionale di Roma.

Tiro collettivo — Società concorrenti 447, la nostra riuscì la 196, con punti 120. Non fu tra le prime, ma neppure fra le ultime, ed ebbe decorata la Bandiera con medaglia d'argento di I grado.

Altri premi individuali ottennero: Gio. Maria di Vignuda di S. Daniele medaglia d'oro di II. grado; Sabbadini Francesco di Colloredo uguale distinzione; Arcangelo Chitaro di Maiano medaglia d'argento di I. grado · Annibale Zamparo di Coseano, pure medaglia d'argento di I. grado; Giuseppe Toppazzini di S Daniele, medaglia d'argento di II. grado ed eguale medaglia ottenne il signor Emilio Bianchi di qui.

Da Pontebba

Comitato pesca di beneficenza "pro Asilo Infantile,,

Ad iniziativa del Comitato costituitosi per l'organizzazione di una pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile, venne diramata la seguente circolare:

Per iniziativa di pochi, ma per desiderio di tutti, senza capitali, ma con le risorse di una gran buona volontà, il 18 Maggio 1909, si apriva in Pontebba una parte dei locali scolastici, allo scopo concessi dal Comune, dando asilo a ben sessanta bambini di tutte le condizioni sociali, che sotto la saggia guida di chi ben conosce il modo migliore di gettare la prima e più eletta semente nel terreno della vita, il seme dell'educazione, in modo che qualche mese di poi lo sforzo dei pochi ed il desiderio dei molti veniva appagato in questi e coronato in quelli dal più insperato successo.

Costituitosi ad Ente, l'Asilo infantile ottenne un piccolo sussidio dal Governo, un altro ne venne dal Comune che aveva già dato i locali, ma l'impulso maggiore fu dal popolo che ebbe subito a comprendere lo spirito dell'istituzione: il popolo conscio dei doveri di genitore non *solo*, ma dei sacrosanti diritti del bambino.

Infatti l'esito delle due lotterie fu la prova più evidente dell'*anima popolare*.

Ma l'Asilo è ancora bambino per nutrirsi da sè; ancora ha bisogno di chi lo alimenti e lo guidi, di chi gli dia novello vigore.

Ond'è che pure quest'anno sorse l'idea della Pesca come il mezzo più dilettoso e più proficuo per raggiungere lo scopo.

Per iniziativa del Consiglio d'amministrazione dell'Asilo si è quindi costituito un Comitato organizzatore della Pesca di Beneficenza che avrà luogo in Pontebba nei giorni 8, 9, 10 Settembre p. v.

Consci di quanto alla S. V. stieno a cuore le sorti di una così nobile istituzione, siamo certi che vorrà concorrere col proprio obolo al raggiungimento dello scopo prefissoci, avvertendo Vossignoria che le offerte, sia in denaro come in oggetti, dovranno pervenire al Presidente del Comitato Sig. Aristide Micossi possibilmente entro il 20 agosto p. v.

Per il miglioramento bovino

Il 10 agosto p. v. avrà luogo una seduta della *Commissione provinciale per il miglioramento bovino*.

Verrà discussa la relazione della giunta della commissione riguardante il miglioramento del bestiame bovino in Friuli.

Diamo qui l'importante ordine del giorno che chiude quella relazione.

La Giunta della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino udita la relazione del proprio Segretario illustrattiva del programma già tracciato nella precedente seduta del 9 gennaio c. a., convinta che a perfezionare l'opera finora seguita così felicemente in Friuli convenga per i bisogni della maggior parte della pianura friulana elevare la taglia e l'attitudine al lavoro sulla razza bovina crede, dopo matura discussione, suggerire l'adozione dei seguenti mezzi atti a raggiungere più presto e meglio lo scopo:

1 — Nei riguardi del metodo di riproduzione continuar a ricorrere al tipo Jurassico pezzato-rosso dando, quando si creda conveniente per taluni la preferenza alla sottorazza bianco rossa del Canton Friburgo siccome un po' più rustica e forte, di taglia più vantaggiosa e promettente;

2 — Scegliere nella pratica della riproduzione i soggetti che presentino più spiccati i caratteri dell'attitudine al lavoro, tenendo presente che la colorazione del mantello sia possibilmente carica ed a pezze estere e che gli animali da importare abbiano monticato almeno per una stagione, che siano rustici e possiedano una robusta intelaiatura scheletrica e sviluppo buono delle unghie;

3 — Concedere il sussidio provincia e destinato ai p. s. importati soltanto a quei soggetti che corrispondano ai requisiti individuali sopra accennati, tenendo presente che qualora alcuni tra essi presentassero meriti eccezionali il sussidio potrà venire aumentato;

4. — Introdurre in modo preponderante in pianura nella aggiudicazione del bestiame bovino presentato alle mostre il criterio dell'attitudine al lavoro modificando al riguardo anche l'attuale scheda di classificazione fino a tanto che non si sia ristabilito l'equilibrio fra le tre attitudini.

5. — Favorire i concorsi speciali sistematici intesi a raccogliere elementi per giudicare con maggior fondamento delle attitudini dei nostri animali bovini (lavoro, carne e latte.

6 — Favorire — siccome si ravvisa utile — la costituzione di un «Collegio provincia e di avvisare poscia ai mezzi più adatti per meglio procedere sulla via del miglioramento bovino·

7. — Intensificare la propaganda per elevare il grado di colturo specifica della grande massa degli agricoltori, ricorrendo oltre che alle comuni o domenicali, alle pubblicazioni teorico-pratiche, ai sopraluoghi ed anche a viaggi d'istrozione all'interno ed all'estero·

8. — Favorire la sollecita istituzione di una cattedra ambulante provinciale per la zootecnica con attribuzioni determinate la quale abbia sede presso l'Associazione Agraria Friulana e dipenda dal *Comitato Centrale di vigilanza della Cattreda Ambulante di Agricoltura per la provia di Udine*;

9. — Scindere in due sotto-commissioni (una per il piano ed una per la montagna) l'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino quando non si creda più opportuno di appoggiare l'istituzione di una Commissione e Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale.

10. — Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica dalle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame, ai Sindacati di allevamento ecc.

11. — Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli alpini per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

12. — Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle della pianura denominandole «Stalle Modello»;

13. — Interessare all'opera di elevamento zootecnico tutti gli Enti — Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana, — Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

Per un campo sportivo a Udine

Abbiamo noi pure ricevuto l'articolo seguente:

Ho letto a suo tempo l'articoletto a questo riguardo e non posso negare d'avere per un poco sperato che l'idea esposta fosse accolta con *favore* od interessamento da parte della generalità, e che qualche iniziativa, per lo meno a parole, sorgesse da una parte o dall'altra.

E dicevo tra me: Le società ginnastiche ed affini hanno già data la loro piena ed incondizionata adesione, non vi è dubbio, quindi non mancheranno, anzi daranno il più utile contributo al lavoro attivo costante ed energico che dal progetto è richiesto.

Le autorità hanno promesso il *loro* appoggio, e sia bene: quantunque molte volte promettere e mantenere siano due cose molto diverse tra loro, pure si può nutrire fiducia che trattandosi del miglioramento morale ed economico della città tutta, la promessa non sia vana.

E va bene; l'elemento morale dunque e l'elemento *attivo* li abbiamo. . ma gli altri elementi, pur di prima necessità (mi si permetta la frase) ove sono, che cosa fanno? Hanno dato appena appena segno di accorgersi che è stata lanciata un'idea, che divenuta realtà (e l'attuazione non è poi tanto difficile) modificherebbe assolutamente le condizioni cittadine ed aprirebbe largo campo al miglioramento economico ed all'incremento del languente, per non dire agonizzante commercio.

Perchè, non basta entro di se, nell'intimo della propria anima approvare e plaudire ad una proposta e risedersi poi in poltrona stanchi ed affaticati dallo sforzo fatto, stringendosi moralmente la mano con la mano e dicendosi, con l'alta soddisfazione del dovere compiuto, «bravi, abbiam fatto il nostro dovere di cittadino».

No, non basta: Se tutti i grandi edifizi umani avessero avuto a base *solo* tacite approvazioni ed intime compiacenze, si sarebbe ancora all'epoca delle spelonche e degli istrumenti di pietra....

Bisogna far vedere, dimostrare al pubblico, che attende qualcosa di più che un semplice articolo di *giornale*, che l'interessamento c'è; che si è capito tutto l'utile che dall'attuazione dell'idea a tutte le classi cittadine proverrebbe, che si vuol fare, che la volontà c'è, che i buoni propositi non mancano.

E quando ciò fosse visto e constatato, un appello diretto alle classi ed alle persone abbienti (interessate anch'esse sia per l'onore della nostra città, sia per il nuovo soffio di vita che ad essa ne verrebbe) non resterebbe no senza risposta e dietro alla prima pietra altre si accumulerebbero, e cementate dai sassi e dalla ghiaia minuta (che non mancherebbe certo il materiale) porterebbero in breve all'innalzamento di quest'edificio, che sotto ogni e qualsiasi veduta darebbe ad Udine un novello aspetto di floridezza e di modernità.

Ma invece tutto tace. Ed intanto si pianta un campo di Tennis da un lato della città; all'estremità opposta un campo di Foot-ball... forse ad un altro dei punti cardinali verrà costruito uno stand pel tiro al volo, e dalla parte opposta un galoppatoio e che... ed in piazza Umberto I.o seguiteranno a rincorrersi i ragazzini, o pupi (come direbbe l'amico Oronzo) attentando alle gambe ecc. dei passanti....

Ecco le forze che dovrebbero, appunto per diventar «vere» forze, stare unite e compatte, si disgregano, si staccano le une dalle altre.... ed il buon cittadino ed il forte commerciante, che con *intimo proprio compiacimento* ha data la sua approvazione all'idea... guarda melanconicamente questo sfacelo o mormora: «peccato!.... eppure l'idea era buona!»

E quando forse, e mi sembrerebbe anzi di poter dire *senza dubbio* attirati da qualche città vicina seguace del progresso e dei suoi conseguenti innumeri vantaggi economici e morali, gli abitanti della provincia e quelli di Udine stessa rivolgeranno da un'altro lato i loro passi ed altrove porteranno quel contributo di cui la *nostra* città non seppe rendersi degna .. allora forse si brontolerà che a Udine l'idea c'era, e qualcuno forse azzarderà qualche rimprovero perchè fu lasciata cadere.

E si vorrà risalire a stabilire la colpa di ciò e si vorrà dire che mancavano capitali, che mancavano appoggi, che non si era sicuri sull'attività dell'elemento d'azione.... senza pensare o meglio, senza voler pensare e confessare che *tutti* i suddetti elementi esistono forti, volenterosi e pronti, e che se proprio una cosa fu deplorevole e lamentabile, appunto perchè di questi elementi non seppe trar partito e non volle fare il piccolo ed iniziale sforzo per chiamarli a raccolta, questa è proprio l'inerte apatia e la tarda volontà di coloro cui più d'ogni altro dovrebbe interessare e star a cuore la riuscita e l'attuazione dell'idea.

Ciclo

La casa di Carducci in Val di Castello

Alcuni giornali hanno riferito che la Regina Margherita abbia espresso il desiderio di acquistare la casa di Carducci in Val di Castello nel Comune di Pietrasanta, e che a tale scopo ella abbia già mandato in Versilia due suoi incaricati.

La notizia, almeno per quanto risulta a me, non è vera, ma la sua propalazione ha servito a suscitare con unanime consenso la iniziativa di acquistare la Casa Carducciana con offerte di tutta Italia.

L'ultimo numero della «Versilia» a questo *scopo* pubblica sotto il titolo «L'appello agli italiani per la casa di G. Carducci» uno smagliante articolo dell'avv. Luigi Salvatori che chiude il suo scritto con queste parole: «Trovi il Poeta ad aprirgli le porte della sua casa, a vigilarne il silenzio, ad insalvatichirle intorno il bosco degli ulivi, tutto il popolo — e del numero Egli nessuno conosca, e solo accetti dalla multitudine il consenso del destino alla sua gloria!»

Anche noi, *senza* offender chi forse ebbe il pensiero dell'acquisto della casa, riconosciamo che l'iniziativa merita il plauso e l'appoggio della stampa italiana, e siamo certi che essa non può non trovare consenziente la parte migliore d'Italia nel volere che la casa dove nacque il poeta sia riscattata e conservata per volontà, per consenso, per opera di tutta la nazione.

Per il trasferimento dell' "Avanti,, a Milano

«L'Avanti!» reca che a Milano nella sede della federazione delle cooperative si sono riuniti i maggiorenti del partito socialista per addivenire all'atto di fondazione della società editrice dell'«Avanti!»

Erano presenti Treves, Turati, Prampolini, *Nofri*, Vergnanini, Nullo, Baldini, Modigliani, *Pugnalin*, Varsecchi, D'Aragona, Alessandro Shiavi e molti altri.

E' stato nominato il Consiglio con presidente l'on. Turati e vice presidente il dottor Giumelli.

Cronaca di Udine

La temperatura di ieri

35 centigradi all'ombra

Le osservazioni fatte ieri nei vari punti della città hanno dato i seguenti risultati:

In via della Posta all'ombra del Duomo 35; sotto la Loggia Municipale 34.7; in Mercatovecchio 34.2; all'osservatorio Malignani 33 8; all'ombra sul colle del Castello 33.

Mentre il termometro si eleva il barometro non accenna ad abbassarsi per modo che non potendosi attendere un perturbamento atmosferico che raffreddi un poco la temperatura, bisognerà rassegnarsi a soffrire una canicola sempre più ardente.

Associazione del Calcio

L'«Associazione Calcio-Udine» ha indetta un'Assemblea generale che si terrà sabato sera alle ore 8 e mezza nella sala della Società udinese di ginnastica e scherma — gentilmente concessa — per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1 Comunicazione della Presidenza,
2. Approvazione del Preventivo 1911.
3. Nomina dei revisori del bilancio.

Per la mostra d'Emulazione

Il Comitato Esecutivo ha diramato il seguente invito per Udine e Provincia: *Agricoltori, Ortolani, Giardinieri e Floristi.*

Il Sotto Comitato della Divisione IX (*Prodotti del suolo*) invita tutti i giardinieri *floristi, agricoltori* e *ortolani* a concorrere con i loro *migliori* prodotti a questa Mostra, che avrà luogo in Udine nel prossimo Settembre.

I concorrenti devono sollecitare la scrizione acciò il Sotto Comitato possa disporre in tempo dello spazio occorrente e procurare loro tutte le facilitazioni possibili.

Rinvenimento di uno scheletro

Questa mattina alcuni operai lavoranti alla Braida Bassi rinvennero nel *terreno uno scheletro* umano ben conservato.

Del *fatto fu* avvertita l'autorità Sanitaria che fece trasportare il cadavere al nostro Cimitero.

Interessi operai

Alla Società fra panettieri

I lavoratori panettieri sono invitati per questa sera alle ore 5 pom. all'assemblea *straordinaria* nel locale della Camera del Lavoro per discutere in merito all'agitazione dei proprietari forno.

Il Consiglio Direttivo della lega in una riunione d'urgenza aveva deliberato di attenersi valendosi anche dei mezzi che la legge consente, a quanto venne ufficialmente stabilito tra la lega stessa e la Commissione proprietari di forno, e di valersi del prescritto del paragrafo 9 art. 5 del regolamento *Collegio Arbitrale* Panettieri acchè nessun *operaio fornaio* possa fare in un *giorno* più di un periodo di lavorazione oltre quello di *consuetudine*, il che pure la Legge lo vieta·

Alla Federazione dazieri

Si sono adunati ieri sera e questa mattina i dazieri per decidere in merito al dono da fare al loro presidente Antonio Cremese in segno di gratitudine per le benemerenze acquistatesi verso la classe.

Ad unanimità venne deciso di offrire al sig. Cremese Antonio un anello d'oro con il suo monogramma e con la scritta: Federazione Agenti dazieri di Udine.

Venne poi demandato al sig. Enrico Biasutti l'incarico di comporre la commissione che dovrà consegnare il prezioso attestato di benemerenza all'infaticabile sig. Antonio Cremese.

La consegna seguirà lunedì p. v. la modesta cerimonia intima si svolgerà in *forma famigliare*: verrà pure offerto un vermouth d'*onore*.

Parteciperanno alla festa tutti gli agenti liberi dal servizio.

Infine i sig. Erminio Venuti ed Enrico Biasutti hanno detto brevi parole bene auspicando al fiorente avvenire dell'organizzazione e della classe.

L'arresto di un argentiere

Ieri sera è stato arrestato all'oste[...] al Torrente dagli agenti di P. S. il [...]gentiere Ferruccio Ziliotto da Vic[...] contro il quale erano state sporte va[...] denuncie per mancanza a vari im[...]gni coi clienti, denuncie rese più gr[...] dalla scomparsa improvvisa del Zili[...] stesso.

Durante la sua assenza da Ud[...] il Ziliotto si era recato a Brescia [...] a Torino.

Grave investimento ciclistico

Ieri sera verso le 7 e 3/4 ven[...] investito da un ciclista in via Ba[...]lini il facchino Brandolisio Giova[...] fu Carlo d'anni 58.

Sbattuto con violenza a terra, il [...]sgraziato battè il capo con forza [...] portando delle ferite lacero-contuse [...] cuoio capelluto dalle quali sgorga[...] sangue in copia.

Trasportato alla vicina Farma[...] Fabris per le più immediate cure [...] caso, il Brandolisio venne più ta[...] condotto all'Ospedale dove il medi[...] di guardia lo dichiarò *guaribile* in u[...] decina di *giorni*.

Le banche degli scrittori dell'"ex,,

Il Piccolo Credito Lecchese non [...] ufficialmente fallito. Mainò. Ha se[...]plicemente sospeso il servizio dei rit[...] risparmi. Ovverosia non restituis[...] prontamente, come dovrebbe, le somm[...] affidategli dai poveri montanari [...] Lecchese, *turlupinati dai* preti in fu[...]zione di agenti bancari del P. C. [...] clericalissimo. Ma non è fallito. N[...] paga ma è in piedi ancora. Fino [...] quando? Mah! Fino a che il mez[...] termine del non pagare e non esse[...] falliti, può, per una banca, durare. [...] *durerà*, essendo banca di preti, p[...] della Cassa Dep. e pres. di Busto A[...]sizio, che non era di preti. Ma dov[...] pur *decidersi, e allora*... che può e[...]sere oggi o domani, vedremo gli scri[...]tori dell'«ex» più isterici che ma[...]

E più sinistri?

No. Più *destri* a dire delle bestialità[...]

E infatti: La Cassa Dep. e Pres. [...] Busto, non clericale, fallita, era dirett[...] da Leonardo Peduzzi.

Carneade?

No. Ex alto impiegato del P. Cre[...]dito Lecchese, clericale. Vi aveva im[...]parato i sistemi. Era stata la su[...] scuola. Aveva adottato nel nuovo ist[...]tuto i metodi appresi. Ma il nuov[...] istituto, non clericale, senza pret[...] agenti sparpagliati ovunque è fallit[...] prima che il vecchio — non già fa[...]lisse — *ma chiudesse semplicement*[...] gli sportelli.

Leonardo Peduzzi, di banca non pre[...]tesca, è in *prigione*. Sfido! La banc[...] di Busto è *fallita*! Il direttore dell[...] banca pretesca di Lecco è libero. Sfido[...] La banca non è fallita. Ma però no[...] paga, non restituisce i depositi, nicchia[...]

E sono otto giorni.

Ma gli scrittori dell'«ex» che scri[...]vono tanto bene, non sanno leggere[...] Perchè?

Perchè fa loro ombra il livore[...] Guardateli in faccia!

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Raffaelli dottor Alberto: dott. Falcon[...] coniugi Toniolo, Bodini Ferdinando, An[...]gelo Tonini, Luigi Lestuzzi, Luigi Sabb[...]dini, Luigi Colautti, Gabriele Tonini, An[...]tonio Brusconi, Domenico de Candido, R[...] Lodovico tutti lire 2, Massa Domenico 0,50[...] Cordoni Riccardo 1, Michele Candolaresi [...] di Volmaro Toschini: Luigi Mestroni [...] Vittorio Bischoff 3, coniugi Piluti Cremese [...] 1, fam. Riccardo Cremese 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Mar[...] Tilloch Silvagni e di Domenico Bottussi [...] Emilio Pico lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di An[...]tonietta Piccinini: i nipoti Pietro, Maria [...] Alice Panciera lire 10; di Antonietta Tr[...]canelli Piccinini; i nipoti Carlo, Giacomo [...] e Mario de Sabbata lire 15; di Antoniett[...] Piccinini: fam. d.r Ernesto Bullico lire 25[...]

APPENDICE DEL «PAESE» 75

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Severo lasciò che il domestico fosse uscito poi disse:

— Delira.

— Ah povera bimba! che dice?

— Parole sconnesse, senza senso, Udirete. Volete avere la bontà di tenere questa borsa?

Insieme colmarono di ghiaccio una larga borsa di gomma che il dottore prese e pose sulla testa della fanciulla.

Parve risentirne subito un effetto benefico.

Si *calmò* ad un tratto, tacque, e riposò *tranquilla come se un buon* sonno *riparatore e salutare* l'*avesse* presa improvvisamente.

— Ho trovato fuori miss Gabrielle — disse poi l'istitutrice quando ebbe ripreso il suo posto accanto al letto in faccia al dottore.

— Che v'ha detto?

— M'ha chiesto di Isa e s'è lagnata di voi, dottore.

— Perchè non le ho permesso di entrar qui.

— Pel modo sopratutto con cui l'avete respinta. Credo non *vi* perdonerà più.

— Ho fatto il mio dovere.

— Senza dubbio.

Fino a sera nessun mutamento si verificò nello stato dell'ammalata. Il dottore e miss Daily pranzarono accanto al letto dove Isa giaceva, alternando rari e brevi momenti di riposo con frequenti crisi di inquietudine impressionante.

Verso sera il dottore Melton fu chiamato dal duca che lo ricevette mo*strandosi assai irritato* per l'abbandono *in cui era stato*, lasciato durante tutto quel lungo pomeriggio.

— Ma vostra eccellenza sa, senza dubbio, che ho dovuto prestare le mie cure alla duchessina,

— Eh, ma diamine, non avrete mica impiegato mezza giornata per far passare uno svenimento. Già le donne svengono per una sciocchezza — borbottò il duca malcontento.

— Ma la duchessina è malata gravemente,

— Gravemente? voi scherzate. dottore.

— Non oserei scherzare su questo argomento.

— E che cos'ha quella piccina?

— Una febbre cerebrale.

Era tanto irritato il dottore che non credette necessario risparmiare la sensibilità di quel padre poco preoccupato.

Ma il duca, contro ogni previsione scattò:

— Una *febbre* cerebrale! Ma è roba di cui si muore!

— Senza dubbio, si può morire.

— E me lo dite così? e non mi facevate avvertire? Mia figlia muore ed io non ne so nulla?

— Speriamo non muoia, Eccellenza!

— Ah, quante emozioni! Io non potrò rimettermi più! Che colpo! ma avete pensato al mio cuore, dottore?

— Il vostro cuore sta bene, Eccellenza. Ho pensato sopratutto alla duchessina, oggi.

— Sì, io non ne ho saputo nulla; nulla; ma è sempre così — si lagnò — io sono l'ultimo sempre a conoscere quello che succede intorno a me. Dov'è mia figlia?

— Ma... a letto, nella sua stanza.

— Chi l'assiste?

— Miss Daily.

— Meno male. Vorrei vederla, ma non mi sento di alzarmi. Poi, già, mi farebbe troppa impressione.

— Lo credo anch'io — disse il dottore con un'ironia terribile nella voce, disgustato dallo spettacolo di quell'egoismo tremendo·

— Già, passerò una notte *orribile*.

— Speriamo di no.

— Vi dico di sì, lo sento.

— Vi preparerò un calmante.

— E datemi delle buone notizie di mia figlia, più tardi.

— Volentieri. Speriamo che siano buone.

— Una febbre cerebrale! — ripetè il duca spaventato dalle sue stesse parole — Ma dove se l'è presa?

Severo Melton colse la palla al balzo — Questo Vostra Eccellenza può saperlo meglio di *me*.

— Io?

— Sì; miss Isa è svenuta qui, nella stanza di Vostra Eccellenza, dopo un discorso vivace.

— Chi vi disse? — chiese il duca confuso.

— Tutti lo dissero. Eppoi è indiscutibile che il male della duchessa ha un'origine morale...

— Come a dire?

— Sì, una scossa violenta, una for[...]te commozione...

— Vi *giuro* dottore che non l'ho [...] sgridata.

— Non ho mai *pensato* che Vostra Eccellenza possa sgridare *miss* Isa.

— Le ho dato soltanto dei consigli paterni.

— Non ne dubito.

Il duca tacque un momento.

Evidetemente era combattuto tra il desiderio di confessarsi al dottore e il timore di vedersi giudicato.

— La causa di tutto — disse poi come parlando a se stesso — è quella pettegola di Gabrielle! Se non l'avessimo mai portata a bordo, nulla di tutto questo sarebbe successo.

Per la prima volta Severo Melton si trovò perfettamente del parere del duca, senza sapere precisamente di che si trattasse e in qual modo miss Gabrielle entrasse nella crisi che aveva determinata la malattia della duchessina, era d'accordo nel deplorare

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina og[gi] ..., 28 luglio, in Piazza Vittorio Em[anuele] dalle ore **20.30** alle **22.**

Marcia trionfale	Berretta
Preludio o danze «Copelia»	Delibes
Fantasia Ungherese	Burghemein
Parte II «Cavalleria»	Mascagni
Sinfonia «Forza del Destino»	Verdi

Fra l'Italia e l'Argentina

Il «Messaggero» dice che non è pervenuta risposta dell'Argentina alla vibrata nota del Governo italiano che protestava contro la quarantena imposta alle nostre navi e contro la pretesa di far imbarcare a bordo dei piroscafi conducenti emigranti ispettori sanitari argentini, che funzionassero da controllo ai medici italiani.

Si è bensì recato alla Consulta l'incaricato degli affari della Repubblica sud-americana il quale avrebbe premurosamente sollecitato il suo Governo a non insistere nella sua richiesta.

Intanto il Ministero della Marina ha telegraficamente ordinato alla R. Nave Etruria che si trova nelle acque argentine di far rotta per l'Italia. Il ritiro è stato suggerito dal fatto che non è conveniente al nostro Governo di far rimanere più oltre una nave nel porto di una nazione, che risponde con tali sgarberie alle nostre gentilezze costanti.

Se il Governo argentino non rinunzierà alla quarantena ed ai controlli sanitari, il Governo italiano incanalerà altrove le correnti migratorie, di cui quest'anno l'Argentina ha innegabilmente necessità.

Una vittoria del femminismo

Il femminismo ha riportato un'altra grande vittoria ed ha avuto ragione di una tradizione due volte secolare. L'accademia di Belle Arti di Parigi, ha accordato ieri il gran premio Roma in scultura ad una donna, la signorina Heuvelmans. E' la prima volta dalla creazione dell'Accademia di Francia a Roma che una donna sarà ammessa a Villa Medici. Fino ad oggi si ammettevano le donne ai concorsi e parecchie di esse, sia in scultura che in pittura o in composizioni musicali poterono sperare di compiere il famoso viaggio, ma, classificate spesso in prima fila, non poterono mai riportare il gran premio. All'ultimo momento sorgevano delle obbiezioni, si esitava a fare il primo passo. Dieci concorrenti si presentarono ieri per questo gran premio di scultura e questa volta senza esitanze è stato accordato alla signorina Heuvelmans. Il risultato, quando fu proclamato, sollevò una vivissima ovazione da parte degli allievi dell'accademia e degli stessi professori.

La dolce prigionia della Tarnoswska

I lettori ricordano che tempo fa la contessa Tarnowska, condannata dalla Corte d'Assise di Venezia, fu tolta dalle carceri di quella città e trasportata al cellulare di Milano ove si dis e sarebbe rimasta pochissimi giorni per una visita medica, quindi sarebbe stata inviata in altro luogo di pena.

Ora si apprende che la contessa Tarnowska è sempre al cellulare di Milano dove non espia la pena di reclusione, e vi sta con quella comodità e con quel relativo *comfort* cui nessun detenuto e condannato potrebbe aspirare.

La contessa, secondo quanto pubblica un giornale cittadino, veste gli abiti proprii assai eleganti, non quelli di reclusa: fa la sua ricercatissima *toilettes* essendo provvista di tutto il necessario; mangia cibi che non sono quelli dei detenuti, nè dei reclusi; passeggia a piacimento. Insomma vive in modo da non sentire il peso della reclusione od a sentirlo in pochissima parte.

Su la Tarnowsky inoltre, l'Adriatico di Venezia pubblica:

«Il Pretore del secondo Mandamento aveva indetto con regolare citazione, due adunanze per invitare i parenti della contessa Maria Nicolajewna O'Rurck Tarnowsky, interdetta in seguito alla condanna riportata dalla nostra Corte d'Assise, a costituirsi in Consiglio di famiglia.

«Alle due adunanze non si presentarono nessuno dei parenti della contessa Tarnowsky, per cui il giudice aggiunto avv. Guidi invitò per ieri alle 15.30 alla Cancelleria del secondo mandamento sei legali della città e precisamente gli avv. Luigi Nordio, Antonio Ciano, Pietro Casellati, Giovanni Tosatti, Marco Fano e Raffaello Levi, nonchè il console russo a Venezia conte Cesare Foscari per addivenire, a norma di legge, alla costituzione del Consiglio di tutela.

«All'adunanza mancava soltanto il conte Foscari il quale in seguito a sua domanda venne esonerato dal far parte del predetto consiglio.

«Redatto il verbale di costituzione del Consiglio di tutela dal Cancelliere signor Parocco, vennero nominati tutore l'avv. Ciano, essendo il più anziano dei componenti il Consiglio e pro-tutore, il più giovane, cioè l'avv. Levi.

«Si diede incarico al tutore di fare le opportune pratiche per accertare l'eventuale consistenza patrimoniale dell'interdetta e di riferire in una prossima adunanza del Consiglio di famiglia».

Il Consiglio dell'Unione magistrale dall'on. Credaro

Il ministro della P. I. on. Credaro ha ricevuto il Consiglio Direttivo dell'Unione magistrale nazionale. I membri del Consiglio hanno illustrato al ministro i voti della classe magistrale specialmente per ciò che riguarda la legge 4 giugno 1911 sull'istruzione primaria. Il ministro ha promesso, se i doveri del suo ufficio lo consentiranno di intervenire al congresso di Torino, all'inaugurazione ed alla chiusura dei lavori. L'accordo fra l'on. Credaro e il Consiglio Direttivo dell'Unione magistrale nazionale si è mostrato completo su tutti i punti dell'attuale periodo di politica scolastica.

Infelice esito d'un concorso

L'esito per gli esami a 60 posti di impiegati di prima categoria nelle amministrazioni provinciali dell'interno, hanno dato esito tutt'altro che soddisfacente. Su 475 candidati, tutti dottori in legge, furono approvati solo 44. I primi 7 degli approvati faranno presto passaggio al Ministero dell'interno in qualità di segretari.

Rivista periodica della stampa

Le insidie alla proprietà "intellettuale,,

Dico proprietà intellettuale più che letteraria o artistica, perchè non è il caso di fare delle distinzioni giuridiche o delle gerarchie di diritti riguardo ai prodotti dell'ingegno umano - sia questo prodotto una statua, un quadro, un finissimo lavoro di cesello un romanzo, una commedia, un' opera.

Se c'è proprietà sacrosanta è quella dei prodotti dell'intelligenza.

Il proprietario di un fondo, ne gode i frutti senza lavorarlo; i contadini lavorano per lui; un abile ragioniere amministra le sue sostanze; egli non fa nulla, non lavora, non produce, non crea: mette in circolazione del denaro e niente altro.

Anche questa è una utile funzione economica, non si nega Ma è anche vero che questa proprietà, consacrata eterna, intangibile, non significa, in colui che la possiede, quello stesso valore che ha un'opera d'arte per la quale diventa celebre il nome del suo autore.

La proprietà di quest'opera d'arte, che l'uomo ha creato col suo studio più intenso col suo cervello, con la sua fantasia, con la parte migliore e più viva di se stesso, è, come valore, superiore all'altra; e potrebbe quindi pretendere di esser trattata giuridicamente almeno alla stessa stregua dell'altra.

Se c'è invece una proprietà continuamente esposta ad insidie d'ogni genere, le quali non di rado si esercitano e si esplicano impunemente per insufficienza e impotenza di provvedimenti legali — è proprio quella povera proprietà intellettuale, che, per quanto pare, deve rassegnarsi ad essere un po' di tutti.

Di quali audacie sia capace la speculazione, che chiamerò intellettuale — in altre parole è la pirateria artistica e letteraria — posso narrare un esempio recentissimo e caratteristico.

Da qualche tempo si moltiplicano sulla piazza certe pubblicazioni settimanali, le quali hanno la pretesa di fare della letteratura popolare, e al buon pubblico ammaniscono romanzi di avventure, di cappa e di spada, di viaggi ecc. di Aymard, di Boussenard, ed altri, che ebbero il loro periodo di celebrità, di cui si potrà anche discutere il valore ed il merito, come scrittori, come romanzieri, ma l'opera dei quali ha indubbiamente diritto al rispetto specialmente da parte degli editori che si rispettano.

Giorni addietro passavo innanzi ad una edicola. Mi fermai a guardare tutta la carta stampata ivi esposta; e fui non poco sorpreso di vedere, tra altro, un così detto «Romanziere popolare», il quale, per soli 10 centesimi, dava nientemeno che tutto un romanzo celebre di A. Dumas padre: «I tre moschettieri!»

Un capolavoro della letteratura romantica per dieci centesimi! Il colmo del buon mercato!

Vada! dissi a me stesso, e crep l'avarizia!

E maestosamente trassi dal taschino del gilet la fatale moneta e per 10 centesimi portai via i «Tre moschettieri», che erano quattro, e mi venivano a costare poco più di due centesimi l'uno!

Arrivato a casa, volli dare una corsa a quel portento di edizione economica e, ahime! non tardai ad avere la spiegazione del miracolo!

Il povero capolavoro di Dumas — delizia di tanta generazioni, che fece sognare eroiche avventure cavalleresche tanti giovinetti — era ridotto qualche *cosa di informe*, di mostruoso Non *un capitolo rispettato*; tutti abbreviati, accorciati, mutilati, in modo ripugnante.

I tre Moschettieri, non erano più che tre mezzi, tre moncherini, in condizioni da andar per le strade a chiedere la carità suonando l'organetto.

Il disgusto, che destò in me quella odiosa speculazione, fu tale che quel pezzo di carta stampata, andò senza altro a finire... nel gabinetto riservato alle *meditazioni* sulla vanità delle cose umane! *Era il miglior* modo di ridargli qualche *valore*.

Contro simili speculazioni la legge non offre alcun rimedio.

Se domani, per un caso, io avessi la pretesa di ridurre a tre soli piani una casa di cinque, la qual casa non fosse mia, il proprietario mi metterebbe semplicemente alla porta con una pedata nel loco... d'ogni luce muto. E farebbe benissimo. La proprietà delle case è sacra.

Ma se io prendo un vecchio capolavoro e a scopo di speculazione ne faccio una edizione... economica, tagliando e mutilando, nessuno può dir niente. Quel capolavoro è diventato una specie di «res nullius...»

[continuazione della Tarnowska:] la presenza della contessina, specie da quando quella presenza aveva chiamato a bordo due visite punto gradite.

Ma dacchè quel nome era stato pronunziato con tanto rancore da sir Francis, sentiva più vivo e più acuto il desiderio di conoscerere la spiegazione del mistero.

Aspettò con impazienza il resto della confidenza incominciata.

— E' un'intrigante, quella ragazza — disse infatti poco dopo il duca.

E siccome l'altro taceva sempre:

— Non pare anche a voi, dottore che abbia qualche cosa dell'avventuriera?

— Non conosco miss Gabrielle che assai superficialmente — disse conservando il suo contegno impassibile — troppo superficialmente per poterla giudicare.

Continua.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Prefetti disciplinari

Si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via ı efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed s ero

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di rèclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla *massima* sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 15.20, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cividale 6.50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.30, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5. **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 15.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il *primo* di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE